

Avanti tutta per il piano vaccinazioni

Da oggi all'ospedale di Vimercate sono previste 600 iniezioni al giorno, saranno 18mila entro fine mese **Calderola a pagina 2**

Il piano vaccinazioni "ingrana la quarta"

Da oggi si lavorerà 7 giorni su 7, previste 600 iniezioni al giorno, 18mila entro fine mese: il sistema di immunizzazione non si fermerà più

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

Le vaccinazioni arrancano in Lombardia, ma a Vimercate ingranano la quarta. Da oggi, scatta il recupero, si lavorerà 7 giorni su 7, previste 600 iniezioni al giorno, 18mila entro fine mese. Nel resto dei 65 ospedali scelti per l'operazione si arriverà a 400. Qui, le prenotazioni del personale per questo lunedì sono a quota 550. Ma la macchina può andare oltre.

Nei super congelatori ci sono 5.826 dosi Pfizer, il numero salirà, in settimana sono fissate altre tre consegne, dopo la prima del 30 dicembre. Da qui in avanti il piano di immunizzazione non si fermerà più, «lo sforzo sarà massimo», assicura la direzione, obiettivo, coprire tutti gli operatori sanitari entro una decina di giorni, mentre il 18 si comincia nelle case di riposo. La

maxi-campagna inizia sul serio dopo l'avvio simbolico di domenica scorsa al San Gerardo, in contemporanea con il resto del Paese e d'Europa, mentre, intorno, muta lo scenario: aumentano i contagi e i ricoveri sono altalenanti. Picchi e discese della curva epidemica in rapida successione invitano alla prudenza, il timore per la terza ondata, o della seconda lunga, «è più che concreto». Le restrizioni durante le festività avevano lo scopo di scongiurarla, ma ci credono in pochi. Adesso, in corsia ci sono 110 contagiati, 58 in città, dei quali uno in rianimazione, 41 a Desio (4 in terapia intensiva), appena rientrato nell'orbita di Vimercate, e 11 a Carate. Ma giovedì erano il 20% in più. Dal 1 gennaio i confini aziendali si sono allargati, presto toccherà ai servizi, c'è un orizzonte nuovo, comune, tutto da costruire, il cambiamento comincia dal nome: ora l'Asst si chiama Brianza, ha 3.100 dipendenti e un bacino di

utenza di un milione di cittadini. Grazie al piano di immunizzazione il colosso sanitario mostrerà di cosa è capace dal punto di vista organizzativo, senza dimenticare la sostanza: il ritorno alla vecchia cartina cancella il divorzio di 5 anni fa imposto dalla riforma dei cronici, naufragata non per colpa della pandemia, e rilancerà Desio messo in un angolo dall'unione con il San Gerardo.

Alla dirigenza il compito di ridisegnare processi e fissare traguardi, operazioni sulle quali i comuni di centrosinistra e lo stato maggiore del Pd qui e in Regione hanno chiesto «di non sprecare un'occasione storica: ricostruire la sanità sul territorio cancellata in questi anni, evitando sprechi e doppiopioni negli ospedali». La sfida comincia dalla lotta al virus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SETTIMANA

Il numero delle dosi salirà: sono già state fissate altre tre consegne dalla Pfizer



Gli operatori sanitari coperti entro una decina di giorni mentre il 18 si comincia nelle case di riposo



Peso:29-1%,30-44%